SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO DELLA REGIONE MARCHE

FRANCESCO MARIA NOCELLI – RPCT DELLA GIUNTA DELLA REGIONE MARCHE

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027

Regione Marche

PROTOCOLLO D'INTESA TRA A.N.A.C. MINISTERO DELL'INTERNO E REGIONE

AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

MINISTERO DELL'INTERNO

REGIONE MARCHE

6 aprile 2023

RECIPROCA COLLABORAZIONE NEL COMUNE INTERESSE:

- **dare piena ed efficace attuazione alle misure di prevenzione della corruzione nella p.a.**
- **incrementare il grado di efficienza ed efficacia delle azioni concordate e adottate**
- **attuare la vigilanza amministrativa sull'affidamento e sull'esecuzione contratti pubblici**
- **realizzare best practices per integrità e trasparenza**

Protocollo d'intesa tra:
ANAC, Ministero dell'Interno e Regione Marche

L'art. 2 declina gli ***ambiti di collaborazione*** tra le parti:

a) **Sviluppo di attività informative e formative in materia di «prevenzione dei rischi»** → promozione e rispetto della sicurezza e della legalità – intero processo di acquisizione beni e servizi - fase di programmazione, fase di esecuzione e fase di rendicontazione

b) **Promozione della cultura della «integrità e della trasparenza»** → efficace strategia di prevenzione dei rischi di frodi, corruzione ed infiltrazioni criminali nei contratti pubblici

c) **Individuazione di forme di «collaborazione»** → ottimizzazione ed efficientamento dei processi di popolamento dei dati nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici

d) **Ogni altra attività di «collaborazione e di vigilanza»** ritenuta necessaria e/o utile

Formazione per la **corretta gestione delle procedure di appalto** e per il rispetto della **sicurezza e della legalità** nell'intero **ciclo di vita** dei contratti.

Strategia di **prevenzione dei rischi corruttivi e delle infiltrazioni criminali** nei contratti pubblici. Valorizzazione della **sezione anticorruzione e trasparenza** del PIAO.

LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA DELL'ANAC

La vigilanza e il controllo sui contratti pubblici sono attribuiti all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), che agisce anche ***al fine di prevenire e contrastare illegalità e corruzione***

Nell'ambito dei poteri ad essa attribuiti, (Art. 222, comma 3 del d.lgs. 36/2023) l'ANAC:

- *a)* ***vigila*** ***sui contratti pubblici****, con poteri sanzionatori*
- *b)* ***vigila*** ***sulla corretta esecuzione dei contratti pubblici****;*
- *c)* ***segnala*** *al Governo e al Parlamento fenomeni gravi di inosservanza o di applicazione distorta della normativa*
- *d)* ***formula*** *al Governo proposte in ordine a modifiche occorrenti in relazione alla normativa vigente*
- *e)* ***predispone e invia*** *al Governo e al Parlamento la relazione annuale sull'attività svolta*
- *f)* ***vigila*** ***sul sistema di qualificazione***
- *g)* ***vigila*** ***sul divieto di affidamento dei contratti***
- *h)* ***per affidamenti di particolare interesse, svolge attività di vigilanza collaborativa***
- *i)* ***elabora con appositi atti di indirizzo****, fatte salve le normative di settore, costi standard dei lavori e prezzi di riferimento*
- *l)* ***esercita*** *le funzioni di cui all'articolo 63 (*Qualificazione delle stazioni appaltanti*)*
- *m)* ***esercita*** *le funzioni di cui all'articolo 23* (Banca dati nazionale dei contratti pubblici)

LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA COLLABORATIVA DELL'ANAC

- Forma peculiare ed innovativa di **supporto e di verifica**,
- di natura prevalentemente **preventiva**,
- finalizzata a garantire il **corretto svolgimento** delle attività amministrative, in materia di **gestione dei contratti pubblici di particolare rilevanza, per complessità e/o importo**,
- nell'ambito di un corretto **sistema di prevenzione della corruzione e sistema della trasparenza**

Attività concatenate → logica di continuo e tempestivo "dialogo-supporto"

Indicazione di best practices e di modelli di riferimento

prevenzione ex ante le criticità ricorrenti

Nel protocollo delle Marche

"vigilanza collaborativa in materia di appalti"

"vigilanza collaborativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza"

Delibera ANAC 269/2023
Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici

Delibera ANAC 594/2022
Regolamento per l'esercizio della vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione e trasparenza svolta dall'Autorità nazionale anticorruzione

VIGILANZA COLLABORATIVA IN MATERIA DI APPALTI

ANAC - delibera n. 269/2023

"*Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici*."

Le stazioni appaltanti, le amministrazioni aggiudicatrici e le centrali di committenza, **possono chiedere** un'attività di vigilanza preventiva finalizzata:

- **a supportarle** nella predisposizione degli atti;
- **a verificarne** la conformità alla normativa di settore;
- **a individuare e proporre clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale e situazioni di conflitto di interesse;**
- **a monitorare** lo svolgimento e la gestione dell'intera procedura di gara ed eventualmente la fase di esecuzione.

Protocollo (*attuativo*) di azione di vigilanza collaborativa del 5 luglio 2023: ***la vigilanza collaborativa dell'Anac, nei contratti pubblici, viene assicurata nei confronti della Stazione Unica appaltante della regione Marche (Suam)***

NUOVO OSPEDALE DI PESARO

NUOVO OSPEDALE DI MACERATA

NUOVO OSPEDALE SAN BENEDETTO DEL TRONTO

importo complessivo € 433.272.316,54

LE FUNZIONI DELLA S.U.A.M. NELLE PROCEDURE DI GARA IN AMBITO REGIONALE

S.U.A.M. (Stazione unica appaltante della regione Marche) - Legge regionale n. 12 del 14 maggio 2012

Gestione di procedure contrattuali per la realizzazione di **lavori** pubblici e l'**acquisizione** di beni e servizi →

- l'efficacia, l'efficienza e l'economicità; ***- l'imparzialità, la trasparenza e la regolarità*** *della gestione;*

- la prevenzione del rischio di infiltrazioni mafiose; ***- il rispetto della normativa in materia di sicurezza***

Si avvalgono della SUAM, per le procedure contrattuali dei **lavori pubblici di importo superiore a 150.000,00 euro** e per l'acquisizione di **beni e servizi al di sopra della soglia di rilevanza comunitaria:**

a) **le strutture organizzative della Giunta regionale**; b) **l'Agenzia regionale sanitaria (ARS);**

c) **le società a totale partecipazione regionale**.

Si avvalgono della SUAM per la realizzazione di **lavori pubblici di importo superiore a un milione di euro** e per l'acquisizione di **beni e servizi di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria:**

l'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM); b) **l'Agenzia per i servizi del settore agroalimentare** delle Marche (AMAP); c) gli **Enti gestori dei parchi naturali** regionali; d) gli **enti del Servizio sanitario regionale**; e) gli **Enti dipendenti dalla Regione** di cui alla LR 36/2005 (ERAP) e alla LR 38/1996 (ERDIS).

Attuale struttura organizzativa – di livello dirigenziale - regionale:

SUAM – Lavori pubblici

SUAM Soggetto aggregatore

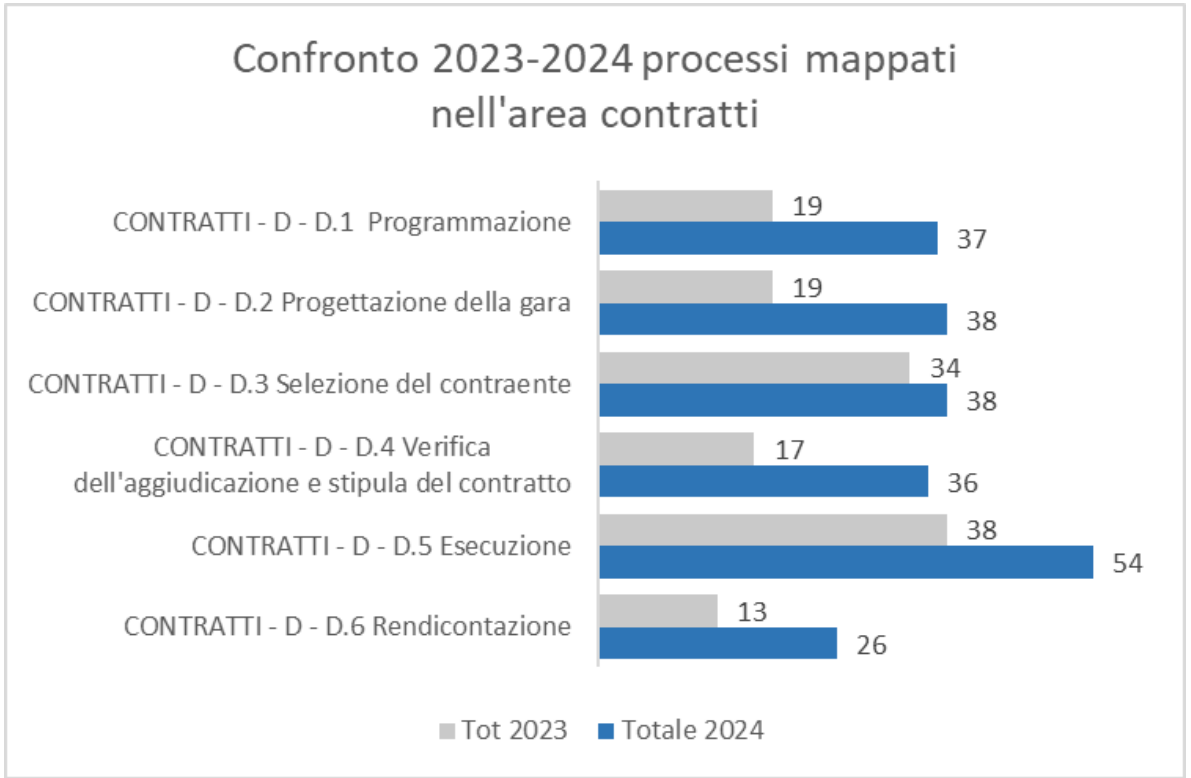
SUAM

1. ***Stazione Appaltante e Centrale di Committenza***
2. ***Soggetto Aggregatore.***

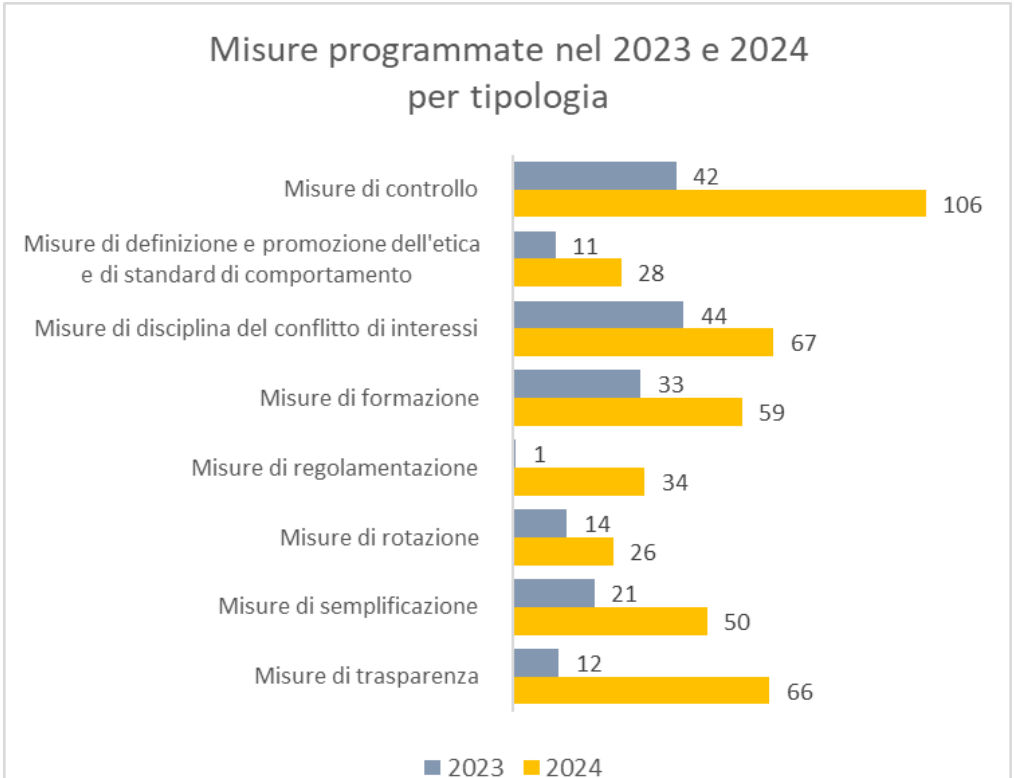
GLI EFFETTI DEL PROTOCOLLO SULLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO REGIONALE 2024

Le attività del protocollo hanno contribuito a innalzare i livelli qualitativi e quantitativi delle misure previste nel PIAO per la prevenzione del rischio corruzione

Processi mappati nel complesso da 539 a 684
nell'area contratti da 140 a 229



Misure programmate da 178 a 436



INDICE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

1 SEZIONE 1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

2 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO…

2.2 PERFORMANCE…

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

2.3.1 I soggetti coinvolti e i relativi compiti

2.3.2 I soggetti coinvolti nell'area dei contratti pubblici e strumenti di collaborazione con il RPCT

2.3.3 Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione nel PIAO 2024-2026

2.3.4 Gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione

2.3.5 Analisi del contesto esterno nell'ambito del PTPCT

2.3.6 Analisi del contesto interno nell'ambito del PTPCT

2.3.7 Il trattamento del rischio

2.3.8 Sezione Trasparenza

2.3.9 Prevenzione della corruzione e trasparenza negli Enti vigilati

NOVITA' 2025:

2.3.10 Segnalazione delle operazioni sospette in tema di antiriciclaggio e antifrode – Organizzazione interna

I SOGGETTI COINVOLTI E I RELATIVI COMPITI

La Giunta regionale definisce gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza; adotta il PIAO e il Codice di Comportamento

Il RPCT ruolo d'impulso e coordinamento, predispone la sezione del PIAO e ne verifica l'attuazione

I Dirigenti della Giunta formulano gli obiettivi delle proprie strutture; valutano i rischi e definiscono le misure di prevenzione e gestione del rischio di corruzione; sono responsabili dell'attuazione delle misure, sono di impulso verso i dipendenti alla partecipazione alla prevenzione della corruzione

Lo Staff PIAO collabora con il RPCT alla redazione, gestione e monitoraggio del PIAO

La Rete di Referenti PIAO e Integrità ruolo attivo nella costruzione, gestione e rendicontazione dei vari obiettivi del cambiamento; attività informativa e costante monitoraggio

I SOGGETTI COINVOLTI E I RELATIVI COMPITI

Tutti i dipendenti regionali in base alle rispettive mansioni e funzioni, assicurano il proprio coinvolgimento al processo di analisi organizzativa, di mappatura dei processi, nella definizione delle misure di prevenzione e nella attuazione delle stesse

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) accerta la coerenza degli obiettivi, verifica le eventuali segnalazioni ricevute su disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure e quanto contenuto nella Relazione annuale del RPCT; analizza la sezione Amministrazione Trasparente per il controllo degli obblighi di pubblicazione attraverso l'attestazione annuale su indicazioni ANAC

L'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD) oltre alle funzioni del d.lgs. n.165/2001, cura l'esame delle segnalazioni di violazione del Codice e la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, collabora con il RPCT nella diffusione della conoscenza dei codici di comportamento

La SUAM ruolo di rilievo nella definizione di strumenti a presidio della corruzione nelle procedure di appalto

PIAO 2025 – AZIONI INNOVATIVE

PROCEDURE OPERATIVE E COMPORTAMENTALI:

- Approvazione e diffusione delle **Check list APPALTI** : Fase progettazione e Fase Esecuzione
- Approvazione e diffusione dei **modelli** del sistema delle dichiarazioni sul **conflitto di interessi**
- Approvazione aggiornamento del modello di **Patto di integrità**

- Aggiornamento del **Codice di Comportamento**
- Avvio di un processo di definizione delle **procedure interne** in materia di prevenzione e **contrasto del riciclaggio** di proventi da attività criminose

CHECK-LIST PER GLI APPALTI

STRUMENTI OPERATIVI

per
attività di autocontrollo da parte dei soggetti chiamati a redigere la documentazione della procedura di affidamento

⬇

supportare la compilazione “guidata” degli atti e la loro conformità alla normativa comunitaria e nazionale

⬇

Agevolare il successivo controllo/supervisione degli atti da parte di soggetti diversi (ufficio contratti, RPCT, controlli Interni, audit ecc.)”.

Fase di progettazione

- Check list per Lavori
- Check list per Servizi e forniture

Fase di esecuzione

- Check list per Lavori
- Check list per Servizi e forniture

CHECK LIST – AREA DI RISCHIO: **D2 - FASE PROGETTAZIONE**
SERVIZI E FORNITURE

- ***Informazioni generali*** sulla procedura
- **Soggetti** che intervengono nella procedura
- **Documentazione progettuale** da approvare con il decreto a contrarre
- **Progettazione** della procedura di gara/affidamento - **Verifica** degli elementi da inserire nella documentazione di gara e/o nel **Decreto** a contrarre, ulteriori adempimenti

Rif. normativo	Attività prevista	
D.lgs. 36/2023 art. 15	Inserimento del riferimento circa la sussistenza della competenza per la fase di affidamento del Settore Provveditorato ed economato o SUAM	☐ Si ☐ No ☐ N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 48 c. 2	Riferimento circa il controllo sull'interesse transfrontaliero certo	☐ Si ☐ No ☐ N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 25	Riferimento alla piattaforma di approvvigionamento digitale utilizzata (es. GT-SUAM, MEPA, Consip S.p.a.)	☐ Si ☐ No ☐ N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 17 c. 1, c. 2 e all.II.1	Inserimento degli elementi essenziali del contratto previsti dalla normativa di riferimento a seconda della tipologia di procedura	☐ Si ☐ No ☐ N.A.

Fattispecie/Adempimento: **Informazioni generali sulla procedura**

Rif. normativo	Attività prevista / Verifica da effettuare	Esito ve
D.lgs. 36/2023 Art. 37	Verifica dell'inserimento dell'intervento in programmazione[2] e, laddove applicabile, conseguimento del CUI	☐ Si ☐ No ☐ N.A.
Art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3	Conseguimento del codice unico di progetto (CUP), verifica dell'inserimento dello stesso nei documenti amministrativi e verifica circa l'esistenza in bilancio di un capitolo associato all'intervento	☐ Si ☐ No ☐ N.A.
DPCM 11 luglio 2018	Individuazione delle categorie merceologiche, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2014, n. 89.	☐ Si ☐ No ☐ N.A.
Regolamento (CE) n. 213/2008	Corretta individuazione del CPV[3]	☐ Si ☐ No ☐ N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 11 comma 2	Individuazione del CCNL, laddove applicabile	☐ Si ☐ No ☐ N.A.
Art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136	Conseguimento del codice identificativo di gara (CIG), verifica dell'inserimento dello stesso in tutti i documenti amministrativi e verifica circa l'esistenza in bilancio di un capitolo associato all'intervento (il CIG è acquisito dalla struttura direttamente, da parte del Settore Provveditorato ed economato o da parte della SUAM, sulla base delle disposizioni organizzative regionali)[4]	☐ Si ☐ No ☐ N.A.

CHECK LIST – AREA DI RISCHIO: **D5 - FASE DI ESECUZIONE**
SERVIZI E FORNITURE

- **Informazioni generali** sulla procedura
- ***Soggetti*** che intervengono nella procedura
- **Stipula** del contratto / **Avvio** della prestazione / **Anticipo** contrattuale
- **Subappalti** e sub-contratti
- **Sospensioni** / Riprese
- **Modifiche** dei contratti in corso di esecuzione
- **Proroghe** / Rinnovi
- **Riserve** / Recesso / Risoluzione
- **Stati avanzamento**/ Stato finale

Fattispecie/Adempimento: **Soggetti che intervengono nella procedura**

Rif. normativo	Attività prevista / Controllo	
D.lgs. 36/2023 Art. 15, Art. 114 comma 7	Adozione atto di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice	☐ Si ☐ No ☐ N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 15 comma 4	Adozione atto di nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento	☐ Si ☐ No ☐ N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 114, commi 6 e 7, All.II.14, CAPO II	Adozione atto di nomina del Direttore dell'Esecuzione	☐ Si ☐ No ☐ N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 15, Art. 114 comma 7, art. 116 comma 5, All.II.14, CAPO II	Adozione atto di nomina di eventuali altri soggetti che partecipano alla procedura: assistente con funzioni di direttore operativo, verificatori della conformità, …	☐ Si ☐ No ☐ N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 16	Acquisizione della dichiarazione di assenza del conflitto di interesse, debitamente sottoscritta, da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura	☐ Si ☐ No ☐ N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 116	In caso di incarichi esterni all'amministrazione per l'attività di esecuzione e collaudo del contratto, definizione delle motivazioni alla base di tale scelta e riferimenti a protocolli e/o note relative alla ricognizione interna effettuata	☐ Si ☐ No ☐ N.A.

SISTEMA DELLE DICHIARAZIONI SUL CONFLITTO DI INTERESSI

Il **sistema di prevenzione della corruzione** adottato dalla Regione Marche prevede una serie di **misure di natura organizzativa e tecnologica** necessarie a neutralizzare il rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi

Misura connessa all'individuazione e alla gestione di situazioni di conflitto di interessi

Già nel **PTPCT 2017 - 2019** → **modulistica** per comunicazioni in merito all'esistenza di una situazione di potenziale conflitto di interesse, oggetto di valutazione del dirigente, per le **procedure di gara**

SISTEMA DELLE DICHIARAZIONI SUL CONFLITTO DI INTERESSI

Si tratta di 10 modelli :

8 modelli specifici in base alla situazione → ***«parlanti»*** in quanto guidano il dichiarante

+1 modello di comunicazione di astensione

+1 modello per la comunicazione della decisione assunta dal dirigente

I modelli sono accompagnati da una **breve nota esplicativa** nella quale si forniscono alcuni chiarimenti sul **contenuto** delle dichiarazioni oltre che sulle **modalità di utilizzo** dei modelli

SISTEMA DELLE DICHIARAZIONI SUL CONFLITTO DI INTERESSI

Modello 1	Dichiarazione del **dirigente all'atto del conferimento dell'incarico**
Modello 2	Dichiarazione dei **dipendenti sulla insussistenza** di situazioni di conflitti di interesse **rispetto alle linee di attività e gli obiettivi assegnati**
Modello 3	Dichiarazione **sulla insussistenza** di situazioni di conflitti di interesse del **Responsabile Unico di Progetto (RUP)/Responsabile di fase/DEC o DL e altri soggetti** eventualmente coinvolti nelle diverse fasi del ciclo di vita del contratto
Modello 4	Dichiarazione sulla insussistenza di situazioni di conflitti di interesse dei componenti delle **Commissioni giudicatrici di cui all'art. 93 del d. lgs. 36/2023**
Modello 5	Dichiarazione sulla insussistenza di cause di astensione e di ricusazione dei componenti della **commissione di selezione del personale**
Modello 6	Dichiarazione dei componenti delle **Commissioni di valutazione di progetti** nell'ambito di procedimenti dell'area a rischio "Contributi" - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)
Modello 7	Dichiarazione di **consulenti/collaboratori** ai sensi dell'art. 53, comma 14 del d. lgs. 165/2001
Modello 7.1	**Attestazione dell'avvenuta verifica** dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 53 comma 14 d.lgs. n. 165/2001 come modificato dalla legge n. 190/2012)
Modello 8	Dichiarazione di **Tirocinanti, borsisti ed altri soggetti** che, a diverso titolo, collaborano con le strutture della Giunta
Modello 9	Comunicazione di **astensione** per l'esistenza di un conflitto di interesse
Modello 10	Comunicazione/informazione del dirigente della **decisione assunta** in merito al segnalato conflitto di interesse

PATTO DI INTEGRITA' – *LEALTÀ, TRASPARENZA E CORRETTEZZA NELLE PROCEDURE DI GARA E NELLA ESECUZIONE CONTRATTUALE*

L. 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» - Art. 1, comma 17,

Le stazioni appaltanti possono prevedere negli **avvisi, bandi di gara o lettere di invito** che il **mancato rispetto** delle clausole contenute nei **protocolli di legalità o nei patti di integrità** costituisce **causa di esclusione** dalla gara.

Il RPCT in collaborazione con i settori «SUAM e Soggetto aggregatore», «SUAM Lavori Pubblici» e «Provveditorato ed economato» ha elaborato uno **Schema tipo di Patto di integrità** per le procedure finalizzate alla stipula di contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36

Lo schema è stato posto all'attenzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nell'ambito delle attività di cui al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 6 aprile 2023

Lo schema dà evidenza **dell'assunzione degli impegni da parte dell'operatore economico,** sin dalla fase della partecipazione alla gara e per **tutta la procedura** di esecuzione del contratto.
Valorizza altresì il **rafforzamento degli oneri informativi** e l'impegno ad un **comportamento leale, corretto e trasparente in tutte le fasi del ciclo di vita** del contratto.

NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO - REGIONE MARCHE

DPR 81 del 13 giugno 2023 → modifiche al DPR 62/2013 Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – DOVERI DI DILIGENZA, LEALTA', IMPARZIALITA' E BUONA CONDOTTA integrati e specificati dalle singole amministrazioni

ANAC Delib 177/2020 - Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche
ANAC Delib 605/2023 – Aggiornamento del PNA 2022

AGGIORNAMENTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE MARCHE

1) Primo schema di documento - Lavori avviati dal RPCT della Giunta, in collaborazione con la Direzione Risorse Umane e strumentali, nonché con il confronto con il RPCT del Consiglio regionale e con l'OIV
2) Illustrazione della bozza al Comitato di coordinamento in data 23 settembre 2024
3) Consultazione interna rivolta a tutti i dirigenti e dipendenti della Giunta, con invito a formulare eventuali osservazioni dal 05/11/2024 al 02/12/2024
4) AVVIO CONSULTAZIONE ESTERNA – Rappresentanze sindacali – Associazioni di utenti e consumatori

L. R. 18/2021 – art. 34 →

La Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio-Assemblea legislativa regionale, sentite le rappresentanze sindacali e le associazioni di utenti e consumatori, adottano congiuntamente un codice di comportamento per i dipendenti della Regione

ORGANIZZAZIONE PER LE SEGNALAZIONI DI SOSPETTO PER IL CONTRASTO AL RICICLAGGIO E ALLA FRODE

Approccio integrato alla prevenzione e contrasto
di gravi irregolarità nell'uso di fondi pubblici e della promozione della sicurezza e della legalità

Normativa: d.lgs. 231/2007 come modificata dal d.lgs. 90/2017

Le Pubbliche amministrazioni *sono tenute a comunicare alla UIF dati e informazioni* concernenti le *operazioni sospette*

Per la valutazione delle operazioni sospette da segnalare, occorre riferirsi agli indicatori di anomalia riportati nelle specifiche *Istruzioni dell'UIF per le comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni – NB: L'elencazione degli indicatori di anomalia non è esaustiva, anche in considerazione della continua evoluzione delle modalità di svolgimento delle operazioni.*

Modello organizzativo interno:

Soggetto Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo → **RPCT**

i dirigenti trasmettono al RPCT le informazioni rilevanti

GRUPPO DI LAVORO INTERDIPARTIMENTALE → Definizione delle procedure interne in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio di proventi da attività criminose

INDICATORI DI ANOMALIA
PER AGEVOLARE LA RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE

- A. Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione
  - Esempio: **Il soggetto** cui è riferita l'operazione presenta **documentazione che appare falsa o contraffatta** ovvero contiene **elementi del tutto difformi** da quelli tratti da fonti affidabili e indipendenti o presenta comunque **forti elementi di criticità o di dubbio**.
- B. Indicatori di anomalia connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni
  - Esempio: **Operazioni richieste o effettuate** da più **soggetti recanti lo stesso indirizzo ovvero la medesima domiciliazione fiscale**, specie se tale indirizzo appartiene anche a una **società commerciale** e ciò appare **incoerente** rispetto all'attività dichiarata dagli stessi.
- C. Indicatori specifici per settore di attività
  - **Settore appalti e contratti pubblici**
    - Esempio: **Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture** da parte di soggetti che, nel corso dell'espletamento della gara, ovvero della successiva esecuzione, realizzano **operazioni di cessione, affitto di azienda o di un suo ramo ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società, prive di giustificazione.**
  - **Settore finanziamenti pubblici**
    - Esempio: **Richiesta di finanziamenti pubblici effettuata** anche contestualmente **da più società appartenenti allo stesso gruppo, dietro prestazione delle medesime garanzie.**

REGIONE MARCHE

AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

MINISTERO DELL'INTERNO

Comune di Ancona

UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA MUR 2018 - 2022 2023 - 2027

Referente scientifico

LOCANDINA → https://www.regione.marche.it/portals/0/SaveTheDate/Programma_def.pdf

VIDEO → https://www.youtube.com/live/tIzEcNzAD0g?feature=shared&t=1622

CORSO BIM SU BASE REGIONALE

Dal 1° gennaio 2025,
la metodologia di progettazione BIM
(Building Information Modeling)
diventerà *obbligatoria* per tutte le gare
d'appalto pubbliche con un importo
superiore a 2 milioni di euro

DICEMBRE 2024
20 ore di formazione

PROGRAMMA DEL CORSO REGIONALE BIM – DICEMBRE 2024

LEZIONE 1
Docenti: Consuelo del Balzo, Ilario Sorrentino, Stefano Villamena, Berardo Naticchia
ARGOMENTI
✓ L'All. I.9 del Codice: contenuti e potenzialità
✓ La digitalizzazione dei contratti pubblici e la Banca dati nazionale
✓ I principi alla base della digitalizzazione
✓ Competenze, ruolo e funzioni del gestore dell'ambiente di condivisione dei dati; gestore dei processi digitali e del coordinatore dei flussi informativi.
✓ L'obbligo delle stazioni appaltanti di utilizzare il BIM nella progettazione degli appalti di lavori
✓ Incentivi e premialità collegati all'utilizzo del BIM

LEZIONE 2
Docenti: Pier Luigi Gianforte – Sandro De Marcellis
ARGOMENTI
✓ Il passaggio dal CAD al BIM, principali differenze tra l'approccio tradizionale e i benefici derivanti dall'utilizzo del BIM
✓ Le figure introdotte dal BIM nella pubblica amministrazione: Gestore dei processi digitalizzati e Il gestore dei flussi informativi di commessa (Allegato I.9 e Uni 11337-7)
✓ I documenti da predisporre nel processo BIM: Capitolato informativo; Offerta di gestione Informativa; Piano di gestione informativa

LEZIONE 3
Docenti: Pier Luigi Gianforte – Sandro De Marcellis
ARGOMENTI
✓ La strutturazione dei dati geometrici e informativi nel modello BIM
✓ La gestione del flusso informativo e l'integrazione dei dati di commessa attraverso l'Ambiente di Condivisione Dati in Cloud
✓ La validazione dei modelli BIM
✓ Gestione di una commessa progettata in BIM : potenzialità e criticità operative
✓ L'utilizzo del BIM nella fase di controllo esecutiva: possibilità attuali e prospettive

LEZIONE 4
Docenti: Cinzia Gatto
✓ Dalla Trasformazione Digitale all'Information Management
✓ Evoluzione Normativa e Ciclo di Vita Digitale dell'Opera: Norme Cogenti e Volontarie
✓ BIM & Information Management e attività di progettazione
✓ I documenti contrattuali per la gestione informativa digitale
✓ BIM & Information Management nella Verifica della progettazione
✓ BIM & Information Management nella Direzione e Supervisione Lavori
✓ Il Digital Twin: dal coordinamento della progettazione, allo Stakeholder Engagement, fino al monitoraggio delle opere esistenti

CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO

VERRA' PUBBLICATO A QUESTO LINK UN **AVVISO DI APERTURA DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA** SULLA ***SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO***

https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente

Grazie per l'attenzione!

FRANCESCO MARIA NOCELLI

"IL CONTROLLO RIGOROSO DELLE SPESE FRENA LA TENTAZIONE, RICORRENTE IN COLORO CHE OCCUPANO CARICHE POLITICHE O AMMINISTRATIVE, A GESTIRE LE RISORSE NON IN MODO OCULATO, MA A FINI CLIENTELARI E DI MERO CONSENSO ELETTORALE.
OCCORRE DARE MAGGIOR SPAZIO A UNA SANA POLITICA, CAPACE DI RIFORMARE LE ISTITUZIONI, COORDINARLE E DOTARLE DI BUONE PRATICHE, CHE PERMETTANO DI SUPERARE PRESSIONI E INERZIE VIZIOSE.
TUTTAVIA, BISOGNA AGGIUNGERE CHE I MIGLIORI DISPOSITIVI FINISCONO PER SOCCOMBERE QUANDO MANCANO LE GRANDI METE, I VALORI, UNA COMPRENSIONE UMANISTICA E RICCA DI SIGNIFICATO, CAPACI DI CONFERIRE AD OGNI SOCIETÀ UN ORIENTAMENTO NOBILE E GENEROSO"

PAPA FRANCESCO, DISCORSO AI FUNZIONARI DELLA CORTE DEI CONTI,
18 MARZO 2019